



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 26 maggio 2022

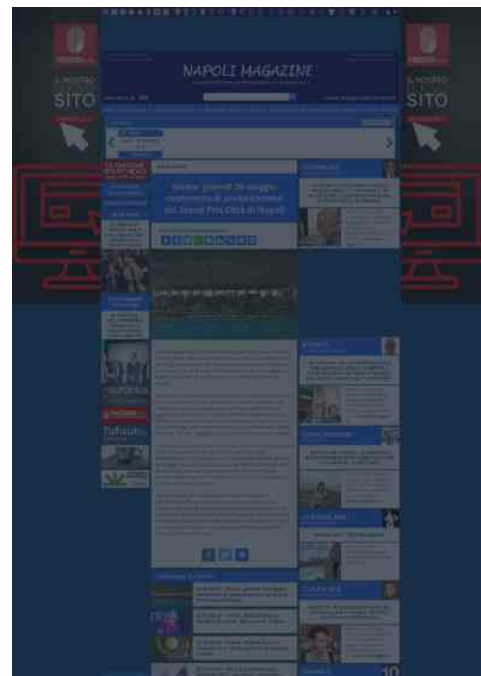
FIN - Campania
giovedì, 26 maggio 2022

FIN - Campania

26/05/2022	napolimagazine.com		3
25/05/2022	latorre1905.it		4
26/05/2022	Il Mattino Pagina 15	<i>Paolo barbuto</i>	5
26/05/2022	Roma Pagina 11		8
26/05/2022	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 33	<i>GIANCARLO FRASCA</i>	9
26/05/2022	La Città di Salerno Pagina 22		10
26/05/2022	Corriere dello Sport Pagina 34		11
26/05/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 48		12
26/05/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 48		13
26/05/2022	La Gazzetta dello Sport Pagina 53		14
26/05/2022	TuttoSport Pagina 36	<i>Emanuele Mortola</i>	16
25/05/2022	gazzetta.it	<i>Chiara Zucchelli</i>	17

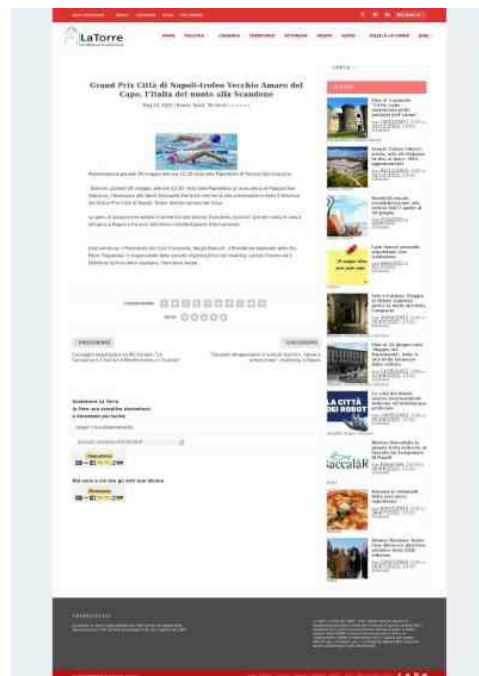
Nuoto, giovedì 26 maggio conferenza di presentazione del Grand Prix Città di Napoli

Per presentare quest'edizione del Grand Prix, che riporta il grande nuoto in vasca olimpica a Napoli a tre anni dall'ultima manifestazione internazionale, è in programma domani , giovedì 26 maggio , alle ore 12.30 , nella sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo , la conferenza di presentazione, durante la quale saranno svelate tutte le curiosità legate alla due giorni di gara di sabato e domenica prossimi.



Grand Prix Città di Napoli-trofeo Vecchio Amaro del Capo, l'Italia del nuoto alla Scandone

Presentazione giovedì 26 maggio alle ore 12.30 nella sala Pignatiello di Palazzo San Giacomo. Domani, giovedì 26 maggio, alle ore 12.30, nella Sala Pignatiello al terzo piano di Palazzo San Giacomo, l'Assessore allo Sport Emanuela Ferrante interverrà alla presentazione della V Edizione del Grand Prix Città di Napoli- Trofeo Vecchio Amaro del Capo. La gara, in programma sabato e domenica alla piscina Scandone, riporta il grande nuoto in vasca olimpica a Napoli a tre anni dall'ultima manifestazione internazionale. Interverranno: il Presidente del Coni Campania, Sergio Roncelli, il Presidente regionale della Fin, Paolo Trapanese, il responsabile della società organizzatrice del meeting Luciano Cotena ed il Direttore tecnico della rassegna, Francesco Vespe.



Terrazze, ormeggi e lidi: canoni bassi e senza gara Ecco le concessioni dono

Paolo barbuto

IL CASO Paolo Barbuto Quanto costa ottenere in concessione un' area demaniale? Poco, troppo poco, a giudicare dai dati ufficiali (riferiti al 2021) che il Mattino ha potuto consultare.

Ottenere l' utilizzo di cinquemila metri quadri ai margini del mare con l' utilizzo esclusivo di specchi d' acqua antistanti per duemila metri quadri, costa settecento euro al mese. Piazzare tavoli e sedie a un metro dal mare costa meno di 2mila euro al mese; gestire un molo al quale attraccano gli yacht più lussuosi del mondo è possibile grazie a un canone di circa 10mila euro al mese, più o meno quanto paga una sola delle grandi imbarcazioni che sosta per la metà del tempo.

I dati sono estratti dalla tabella dei canoni di locazione annuali riferiti alle 104 richieste presentate, e accettate, per il territorio della città di Napoli: sono in maggior parte luoghi che ciascun napoletano conosce e ha frequentato almeno una volta anche se, probabilmente, nessun napoletano ha mai ipotizzato che occuparli e utilizzarli richiedesse un investimento talmente basso da risultare imbarazzante, anche se per il 2022 è stato previsto un aumento generale delle tariffe lievemente inferiore all' 8%. Insomma, rispetto ai numeri che leggete, quest' anno si pagherà un pochino in più, ma sempre pochissimo.

Prima di avventurarci nel racconto dei canoni di concessione demaniale a Napoli, però, è necessario fare una premessa: il valore del canone viene deciso ogni anno, a livello nazionale, dal Governo. Ci sono puntuali tabelle che specificano il prezzo per ogni tipologia di luogo in ogni zona.

Insomma, è chiaro che non esiste nessun profilo di illegittimità in quel che accade: chi offre la concessione rispetta le norme e chi la ottiene paga esattamente quel che deve pagare. Nulla di sbagliato, non un solo comportamento che vada al di fuori delle norme.

Si tratta semplicemente di una osservazione della realtà. Osservazione che conduce a una riflessione sullo scarso valore che viene attribuito alle aree demaniali che, è bene ricordarlo, appartengono allo Stato, cioè a tutti noi.

GLI ATTRACCHI In cima a questa pagina vedete un elenco con i valori più alti degli altri, è quello riferito alle concessioni verso le aziende che si occupano di gestire ormeggi e attracchi sui moli e nelle acque di Napoli.

In cima alla lista c' è il Luise Group che ogni anno versa 99.950 euro per la J. Luise & Sons srl e 30.775 euro per la Luise International Srl. Il molo Luise è l' approdo più accorsato e lussuoso della città, è quello al quale si avvicinano gli yacht dei grandi industriali internazionali e delle star del cinema: l' anno scorso, ad esempio, al molo Luise hanno fatto tappa tra gli altri il lussuoso Valerie, 85 metri, con a bordo Jennifer Lopez e Ben Affleck, e il tre alberi Athena, 90 metri, che ospitava



Il Mattino

FIN - Campania

Julia Roberts e famiglia.

A Nisida per 94mila euro all' anno viene concesso uno specchio d' acqua da 22mila metri quadri più un' area da destinare a parcheggio per le auto da 4mila metri quadri, provate a fare due conti e vi renderete conto che basta un mese di piena estate per rientrare dell' investimento.

Meno costosa e sicuramente molto remunerativa la concessione per il campo boe di fronte al Largo Sermoneta: 23mila euro l' anno. Un affare con la A maiuscola.

LE SPIAGGE Costi sicuramente più accessibili per le aree demaniali sulle quali piazzare sdraio e ombrelloni. La questione della concessione delle spiagge è di grande attualità per via dell' ipotesi di rivedere le modalità di assegnazione e la possibilità che storici lidi (in tutto il Paese) possano perdere la titolarità di litorali occupati da decenni. In attesa di novità sul fronte delle assegnazioni, vale la pena notare che il Demanio letteralmente svende certi pezzi di costa.

Il Bagno Elena, ad esempio, nel 2021 ha versato in totale 12.535 euro per mantenere il diritto ad occupare quella porzione storica di litorale. Tanto per capirci, con i prezzi in vigore fino alla fine di maggio, se il lido fosse stato pieno, al solo costo di accesso e lettino (senza nemmeno l' ombrellone) sarebbe bastata una settimana per coprire il valore della concessione.

Addirittura inferiore il prezzo attribuito alla concessione per il Bagno Sirena che, secondo le tabelle demaniali, nel 2021 è stato occupato versando 322 euro al mese.

I RISTORANTI Su aree demaniali insistono anche le terrazze sul mare di alcuni dei ristoranti più noti di Napoli.

Anche in questo caso il valore attribuito alle concessioni è quello delle tabelle ministeriali, sicché non esiste possibilità di vedere ombre sulla vicenda. Torniamo, però, alla questione d' opportunità: 300 metri quadri per sistemare tavoli e sedie di Zi Teresa a un metro dall' acqua del porticciolo di Santa Lucia hanno generato introiti al demanio, nel 2021, per 23.799 euro. Gli spazi della confinante Bersagliera invece hanno prodotto la miseria di 11.895 euro. Adesso, senza entrare nello specifico dei guadagni dei ristoranti che possono variare a seconda dei periodi e che sono stati tormentati dalle restrizioni per la pandemia, c' è qualcuno che ritiene congrua la richiesta dello Stato? Magari anche in considerazione del fatto che quei luoghi sono occupati da decenni e che, per decenni, anche in periodi lontani dalle restrizioni sanitarie hanno ricevuto richieste di canone talmente basse da risultare imbarazzanti.

La stessa questione può essere allargata anche alle sedi dei circoli sportivi che s' affacciano sul mare della città: il Posillipo, che gestisce il suo porticciolo e occupa aree demaniali (tra specchi d' acqua e spazi sui quali sorgono strutture del circolo) per un totale che supera i 12mila metri quadri, ha versato nel 2021 poco più di mille euro al mese; alla Canottieri, per un totale di quasi ottomila metri quadri, è stato imposto un pagamento 700 euro al mese; il Savoia invece si è impegnato a pagare appena 650 euro per l' anno scorso. Valori, lo ripetiamo, cresciuti circa dell' 8% per il 2022.

Il Mattino

FIN - Campania

I PRIVATI Prezzi popolarissimi per i condomini privati che hanno accesso diretto alla spiaggia o che chiedono di utilizzare il mare per sistemare scogliere o frangiflutti per difendersi dai marosi. Cifra unica di 2.500 euro nel 2021 che per l'anno in corso è aumentata fino a 2.698,75: si tratta del minimo tabellare, la cifra al di sotto della quale non è possibile concedere spazi demaniali. Il condominio che s'affaccia nel mare di Riva Fiorita e utilizza lo spazio antistante, paga 225 euro al mese; Villa Martinelli versa la stessa cifra; anche per villa Sforza, che occupa grandi spazi in mare per proteggersi dalle onde con una scogliera, il versamento per la concessione è identico a tutti gli altri: 2.698 euro e 75 centesimi all'anno.

Perfino prelevare l'acqua del mare per alimentare le piscine ha lo stesso costo irrisorio: l'Hotel Royal riempie la sua piscina sull'attico risucchiando l'acqua del golfo e versa 225 euro al mese, anche l'Anton Dohrn, che ha bisogno dell'acqua di mare per tenere in vita l'acquario, paga la stessa somma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rari, crollo nell'ultimo quarto giallorossi sconfitti in Liguria

GIANCARLO FRASCA

PALLANUOTO A1 UOMINI Giancarlo Frasca Nulla da fare per la Rari Nantes Salerno che si è dovuta arrendere, anche in Gara 2 della finale per il settimo ed ottavo posto di A1, al Quinto. Sono stati, infatti, i padroni di casa ad imporsi ieri sera nelle piscine di Albaro, a Genova (11-9). Maggiore determinazione da parte dei liguri che ci tenevano a migliorare la posizione di classifica che l'aveva costretta a disputare il Round retrocessione nella seconda fase. Un finale di torneo che, però, ha riequilibrato la situazione. A sbloccare il risultato sono stati i salernitani, con Tomasic dopo 39, con la risposta immediata di Panerai (1-1) e, quindi, al 3' di Villa che ha consentito al Quinto di portarsi in vantaggio (2-1). Botta e risposta anche nei minuti seguenti, con parziale di 3 a 2 per i padroni di casa. Andamento simile nel secondo tempo, con il pari della Rari (Esposito) e la replica di Figari per il Quinto (4-3 al 1'38). Neanche stavolta i giallorossi si sono demoralizzati, ribaltando nuovamente il risultato (4-5 al 4') dovendo, comunque, fare i conti con il ritorno dei liguri (7-6 al cambio vasca). Equilibrio confermato nella terza frazione, con Quinto e Rari bloccate sul pari (8-8) ma non negli ultimi 8' nei quali il sette allenato da Del Galdo ha allungato, chiudendo sull'11-9.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO - SERIE A

Finale amara per la Rari Nantes Ko con Genova e ottavo posto

Nessun congedo davanti ai propri tifosi. Si ferma in Liguria la stagione 2021-2022 della Rari Nantes Salerno, che non riesce ad allungare la serie valida per il settimo posto, e perde anche in casa dello Sporting Quinto di Genova (11-9). La formazione di coach Matteo Citro soccombe anche in Gara-2, salutano l'obiettivo di rimettere la serie in parità e giocarsi il decisivo spareggio nella bella che si sarebbe disputata eventualmente alla Simone Vitale. I giallorossi lottano e danno vita a un match equilibrato così come nella sfida d'andata, ma a sorridere dopo i quattro tempi di gioco (3-2, 4-4, 1-2, 3-1), sono ancora una volta gli avversari, che "condannano" capitano Luongo e compagni così all'ottavo posto finale. Dopo esser stati per tutto il match attaccati ai liguri, questa volta è l'ultima frazione a costare cara alla Rari Nantes, nonostante la tripletta di Esposito e la doppietta di Cuccovillo e Tomasic (a segno anche Elez e Luongo). Si chiude così una stagione in ogni caso storica per il club presieduto da patron Gallozzi, che ha celebrato il centenario della propria nascita proprio nel 2022. (s.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brescia porta lo scudetto alla bella

BRESCIA PRO RECCO 13 (2-4, 5-2, 1-4, 5-2) AN BRESCIA: P. Tesanovic, V. Dolce 3, C. Presciutti, N. Constantin Bicari 3, D. Lazic, B. Vapenski, V. Renzuto Iodice 2, T. Gianazza, J. Alesiani 1, S. Luongo 1, E. Di Somma 3, N. Gitto, M. Gianazza. All. Bovo PRO RECCO: M. Del Lungo, F. Di Fulvio 3, G. Zalanki 4, P. Figlioli, A.

Younger 1, G. Cannella 2, N. Presciutti, G. Echenique 1, A. Ivovic 1, A. VeRecco si arrende a 50" dalla ne Sabato la partita che decide tutto lotto, M. Aicardi, B. Hallock, T. Negri.

All. Sukno Arbitri: Gomez e Severo Note: Usciti per limite di falli Gitto (B) a 3'14, Velotto (R) a 4'42 e Di Fulvio (R) a 7'05 del quarto tempo.

Superiorità numeriche: Brescia 8/16 e Recco 7/9 + 2 rigori. Spettatori 800 circa.

Brescia porta la finale scudetto alla bella. Ieri in gara 2 i Campioni d' Italia battono 13-12 la Pro Recco e pareggiano il conto (1-1). Quattro giorni fa i liguri avevano vinto 9-8 a Punta Sant' Anna, dove si tornerà sabato (diretta Rai Sport alle 16.30) per l' assegnazione dello scudetto.

Alla Mompiano, davanti a 800 spettatori e sotto lo sguardo del ct Campagna, è stato pallanuoto di altissimo livello. Grandi rimpianti per i Campioni d' Europa, sei volte sopra di due gol fino al 12-10 di Cannella; poi la strepitosa rimonta dei lombardi con le reti in sequenza di Dolce, Luongo e Renzuto Iodice a cinquanta secondi dalla conclusione, che porta la serie scudetto a gara tre.

«Abbiamo dimostrato ancora una volta di essere una grande squadra - dice Bovo, allenatore di Brescia - e dal cuore immenso; questo pubblico e questa società meritavano una partita del genere. Ci abbiamo creduto dall' inizio alla fine e ci crediamo ancora allo scudetto: sabato sarà una battaglia». Di Fulvio, numero 2 della Pro Recco, spiega: «La partita ci è sfuggita nel quarto tempo. Non c' è rammarico ma solo voglia di rigiocare subito, analizzeremo questa sconfitta per capire dove abbiamo sbagliato per andarci a prendere lo scudetto».

Ieri: Brescia-Pro Recco 13-12 (serie 1-1) Sabato: ore 16.30 Recco Pro Recco-AN Brescia (diretta Rai Sport)



Il Brescia rimonta e batte il Recco Sabato la bella per lo scudetto

di Franco Carrella Impossibile non emozionarsi per un match così. Che la si guardi dalla prospettiva dei vincitori o da quella degli sconfitti, va in archivio una delle più belle partite nella storia dei playoff. Vince di misura il Brescia campione d'Italia portando la serie sull'1-1, così come di misura si erano imposti i campioni d'Europa a Punta Sant'Anna, dove si tornerà sabato: «Questa squadra ha un cuore grande e lo ha dimostrato nuovamente» esulta Sandro Bovo dopo il 13-12 con cui si allunga la finale (2-4, 5-2, 1-4, 5-2). Peccato che quest'anno, tra calendari e formule stravolte della pandemia, l'A-1 sia stata "dimagrita". Nel 2021 si chiuse a gara-4.

Altalena Era stata una vigilia tesa, dopo la sostanziale correttezza di gara-1, quattro giorni prima. Il Brescia - pur senza farne cenno nei comunicati ufficiali - reclamava un'irregolarità nei secondi conclusivi, venuta fuori attraverso le immagini televisive: sul +1 per i liguri, venivano espulsi Aicardi e Nicholas Presciutti, ma soltanto quest'ultimo usciva dal campo. "Interferenza" del centroboa da sanzionare con un rigore, sfuggita agli arbitri e agli stessi lombardi (superiorità fallita su quell'azione), che avrebbero dovuto fare ricorso entro 30 minuti. Fuori tempo massimo, quindi, il reclamo per errore tecnico è stato respinto dalla Corte federale di appello perché inammissibile.

Questo il giallo dell'andata, terminato appunto 9-8. Il ritorno è un pazzo duello fatto di break e controbreak, nella bolgia della piscina di Mompiano, davanti al c.t. Campagna, tra molti colpi duri: scatta meglio il Recco nel primo tempo (2-4), risale con tenacia il Brescia utilizzando spesso il doppio centroboa e infilando un 3-0 che nel finale del secondo tempo vale il sorpasso sul 7-6 (Di Somma, Renzuto, Dolce). Lo stesso parziale che fa riemergere i campioni d'Europa nel terzo quarto (Younger e due rigori di Zalanki), chiuso poi sull'8-10.

Brividi Ultimi 8' col cuore in gola. Dopo la fantastica beduina di Dolce ai due metri, si va a segno soltanto in superiorità numerica: la Pro Recco si ritrova ancora sul +2 in due occasioni (9-11 e 10-12), ma i 4' conclusivi sono nel segno dei leoni con i gol dello stesso Dolce, di Luongo e (a -50") di Renzuto. Pure la formazione di Sukno all'ultimo assalto può godere dell'uomo in più, ma Tesanovic respinge prima il tiro ravvicinato del connazionale montenegrino Ivovic e poi quello dalla distanza di Figlioli. Zalanki il miglior marcatore del match con un poker, tripletta per il compagno Di Fulvio e - dall'altra parte - per Dolce, Di Somma e Bicari. Ai liguri non basta il 7 su 10 con l'uomo in più. «La partita ci è sfuggita nel quarto tempo - commenta Francesco Di Fulvio - quando non siamo riusciti a volare sul +3». Nuovo appuntamento a Punta Sant'Anna, dopodomani alle 18, ancora su RaiSport.

TEMPO DI LETTURA 2'08"



La Quadarella riparte dai 400 vinti a Barcellona Ceccon, colpo a dorso

(s.a.) La prima vittoria internazionale per la reginetta del nuoto azzurro: Simona Quadarella dal bronzo negli 800 ai Giochi 2021 alla vittoria nei 400 sl al Mare Nostrum di Barcellona, ultimo test prima dei Mondiali di Budapest dal 18 giugno. Per la romana un successo in progressione (4'06"18) sulla brasiliana Roncatto (4'08"91) e sulla nipponica Namba (4'09"59). I 400 sono la terza gara per la stileliberista allenata all'Aniene da Minotti: è quasi certo che non li nuoterà a Budapest, dovendosi concentrare sugli 800 e sui 1500 di cui è campionessa mondiale, ma i 400 li nuoterà sicuramente agli Europei di agosto nella sua Roma, dove tenterà di infilare un'altra tripletta dopo quelle del 2018 e del 2021. Oltre alla Quadarella, ieri si è imposto nei 100 dorso Thomas Ceccon, quarto alle Olimpiadi nella specialità e doppio medagliato di staffetta. Il talento del 2001, in 53"18 ha battuto il nipponico Irie (53"46) e il sudafricano Coetzee (53"72). Altri due podi azzurri sono maturati nella piscina catalana: prima Silvia Scalia, terza nei 50 dorso in 27"89, a 23 centesimi dal suo record italiano, dietro la coppia canadese Masse (27"47) e Wilm (27"85) e pari merito con la francese Pigree; poi Nicolò Martinenghi nei 50 rana (27"26), terzo a 20 centesimi dal vincitore americano Andrew, e con Gomes jr (Bra) 2° in 27"18.



Rosolino Nuoto d' oro «da sydney al team greg Italia super»

Massi tra passato e presente: «Con Paltrinieri e Quadarella un' altra estate azzurra al top»

di Stefano Arcobelli Non si ritirerà mai, Rosolino: dichiarazione d' amore eterno ad un nuoto che ha dato a Massimiliano la gloria olimpica, la popolarità e la felicità (vive con la ballerina russa Natalia Titova che gli ha dato le figlie, Sofia e Vittoria).

Massi è uno spot autentico per il mondo delle piscine, da quando a Sydney fece la sua tripletta oro-argento-bronzo e diede vita, insieme a Fioravanti e Rummolo, al "big bang" del nuoto azzurro, che non smette di regalare gioie da 22 anni. In quest' alternanza felice, con la sua verve anche Rosolino è una sicurezza, testimonial di questa lunga storia che si rinnova: prossime fermate, Budapest con i Mondiali a giugno, Roma con gli Europei d' agosto.

Le carte E Rosolino legge subito le carte di questa nazionale reduce dal grande bottino olimpico di 7 medaglie. «È un anno strano: dopo l' Olimpiade di solito si rallenta, ma stavolta gli appuntamenti sono assai stuzzicanti. Ed è giusto che la nazionale cavalchi l' onda: ad esempio, Simona Quadarella ha preso una medaglia di bronzo negli 800 e vuole rifarsi nei 1500. Martinenghi, nel panorama, è quello più dominante in assoluto: anche da solo riesce a nuotare tempi pazzeschi. Paltrinieri ha sempre voglia di tirare al massimo: nel 2021 valeva di più se non si fosse ammalato. Tornare a casa con le medaglie da Budapest è come una garanzia di continuità. E gli Europei a Roma sono la miglior cartolina italiana».

Rosolino è reduce dalla convention di Arena, che ha radunato i campioni del passato e del presente, e si è emozionato a ritrovare sul palco l' americano Matt Biondi e Greg, che lo ha eguagliato a Tokyo per colore di medaglie (oro, argento e bronzo): «Quand' ero giovane, il nuotatore che cercavo di più sul web era Biondi, per le sue epiche sfide con il russo Popov. Sono cresciuto con il suo mito. Ora anche Paltrinieri è un mio mito, perché sta creando un gruppo come feci io a fine carriera con Brembilla. È bello vedere che una volta noi italiani andavamo in America o in Australia per imparare, e adesso gli stranieri vengono ad allenarsi in Italia, segno che siamo diventati una potenza. Quei Giochi del 2000 trasmisero energia, e per noi furono come una corazza, dopo tanti anni in cui al massimo l' Italia arrivava al bronzo olimpico e di titoli mondiali non se ne vedevano».

Genuini Scorrano le immagini del suo trionfo olimpico nei 200 misti e Massi fece impazzire il Maracanà di Sydney: «"Apri il gas sul blocco", mi diceva Andrea Beccari. Come se fossi su una moto. Noi eravamo determinati, preparati, genuini, ora i ragazzi sono anche professionisti inappuntabili». E il Biondo non smettere di ricordare l' amore per l' acqua «nato in una vasca da bagno, con le prime apnee da piccolino, con le prime volte in piscina e la tavoletta che andava a fondo ed io che rimanevo a galla. Fino a



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

quando sono diventato bravo, ho avuto successo, mi sono realizzato, fiero di esserci riuscito. Anche dopo 22 anni ricordo con orgoglio quelle vittorie del 2000 ma devo molto anche alle sconfitte.

Continuo ad amare fiero il nuoto anche se vado in piscina solo una-due volte a settimana e non sono muscoloso come allora. No, non farò mai una gara d' addio».

PALLANUOTO/FINALE GARA2

Brescia non si arrende Lo scudetto si decide a Recco

Decisivo il gol di Renzuto Iodice all'ultimo minuto

Emanuele Mortola

Grande pallanuoto a Brescia in gara 2 delle finali scudetto con una partita spettacolare ricca di colpi di scena e di emozioni, vinta dalla squadra lombarda grazie ad un gol segnato da Renzuto Iodice in superiorità numerica a 51" dalla fine. E dopo il rocambolesco successo casalingo di sabato del Recco a Punta Sant' Anna la sfida è tornata in parità e si rende quindi necessaria la "bella", in programma dopodomani ancora in casa recchelina. La partita ha visto il Recco a lungo in vantaggio ed anche più volte di due gol (3-1, 4-2, 5-3, 6-4, 9-7, 10-8, 11-9, 12-10), trascinato dalle giocate di Zalanki, Cannella e Di Fulvio. Il Brescia, però, non si mai arreso ed ha sempre cercato la rimonta con grande determinazione, sospinto dal pubblico sugli spalti e da Dolce, Di Somma, Costantin-Bicari e Renzuto Iodice in vasca. E la squadra lombarda nel finale ha compiuto il suo capolavoro segnando tre gol consecutivi e portandosi a sua volta in vantaggio per 13-12 (in precedenza lo era stata soltanto sull' 1-0 e sul 7-6). A questo punto il Recco si è riversato tutto in avanti ed ha ottenuto una superiorità numerica, situazione nella quale fino a quel momento era stato quasi infallibile. Ma stavolta non è andata così ed il boato della folla ha salutato la decisiva parata di Tesanovic.

«Abbiamo vinto col cuore - commenta Alessandro Bovo - È stata una vittoria fortemente voluta e adesso possiamo ancora difendere il titolo». «La partita ci è sfuggita di mano nel quarto tempo - dice Francesco Di Fulvio - ma non c'è rammarico, c'è solo la voglia di rigiocare presto per prenderci lo scudetto». Resta ancora da dire del ricorso presentato dal Brescia che chiedeva la ripetizione di gara 1 per "errore tecnico". In effetti, è stato ormai accertato un clamoroso errore commesso dagli arbitri Calabrò e Colombo ai danni del Brescia che, però, ha presentato il ricorso ben oltre i termini prescritti (30' dopo la fine della partita) e quindi la Corte Federale lo ha respinto.

Le altre finali: per il 3° posto (con pass per la Champions League), Savona - Trieste 12-8 (serie 2-0); per il 5° posto (con pass per l' Euro Cup), Palermo - Ortigia 6-8 (serie 1-1). Il Savona disputerà la Champions League con il Recco ed il Brescia, il Trieste giocherà in Euro Cup con la vincente di gara 3 Ortigia - Palermo (sabato a Siracusa).

BRESCIA-RECCO 13-12 (2-4, 5-2, 1-4, 5-2) BRESCIA: Tesanovic, Dolce 3, C. Presciutti, Costantin-Bicari 3, Lazic, Vapenski, Renzuto Iodice 2, T. Gianazza, Alesiani 1, Luongo 1, Di Somma 3, Gitto, M. Gianazza; All. Bovo RECCO: Del Lungo, Di Fulvio 3, Zalanki 4 (2 rigori), Figlioli, Younger 1, Cannella 2, N. Presciutti, Echenique 1, Ivovic 1, Velotto, Aicardi, Hallock, Negri; All. Sukno ARBITRI: Gomez di Napoli e Severo di Roma NOTE. Superiorità numeriche: Brescia 8-16, Recco 6-8; espulsi per tre falli nel 4° tempo Gitto, Velotto e Di Fulvio.



Le vasche, la pesca, la Roma e il liceo: compie oggi 16 anni Lorenzo Galossi, la baby stella del nuoto azzurro

Chiara Zucchelli

25 mag 2022 | 09:53 Allenato dallo stesso tecnico di Simona Quadarella, tifa per la squadra di Mourinho, studia a Ponte Milvio e ha messo il nuoto al primo posto Salvato nella pagina "I miei bookmark" Commenta 1 di 5: Il compleanno Compie oggi (25 maggio) 16 anni Lorenzo Galossi , la baby stella del nuoto azzurro. Agli Assoluti di Riccione , lo scorso aprile, ha realizzato la terza prestazione mondiale stagionale nei 400 stile, oltre ad aver sbriciolato tutti i record della categoria juniores dai 100 agli 800 stile. Continua Il compleanno Romano e romanista L' amore per la pesca Sogno Europeo Il paragone con Felix 25 mag 2022 | 09:53 © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.

